

Tumori, in Italia oltre 5mila casi lâ??anno da Hpv: le associazioni chiedono piÃ¹ prevenzione

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
In Italia ogni anno oltre 5.000 nuovi tumori sono causati dalle infezioni da Hpv. Tutte questi casi potrebbero essere evitati attraverso semplici strumenti di prevenzione giÃ disponibili che andrebbero perÃ² potenziati. Sono tre i possibili interventi da mettere in campo per sconfiggere definitivamente tutte queste neoplasie. Innanzitutto vanno rafforzate le campagne di informazione e sensibilizzazione che in particolare devono essere rivolte a genitori, giovani e alla popolazione maschile. Prioritario Ã¨ anche un aggiornamento del Calendario nazionale vaccinale e dâ??immunizzazione, prevedendo lâ??estensione dellâ??offerta vaccinale anti-Hpv a tutti gli uomini e le donne almeno fino ai 30 anni. Infine Ã¨ necessaria una strategia nazionale che integri in maniera coordinata immunizzazione e screening, in coerenza con gli obiettivi internazionali e nazionali di prevenzione. Sono queste le richieste alle istituzioni avanzate da cinque associazioni: Lilt (Lega italiana per la lotta ai tumori); Fondazione incontraDonna; Acto Italia (Alleanza contro il tumore ovarico); Loto-Insieme contro il tumore ovarico e Cittadinanzattiva. Lâ??appello viene lanciato oggi in occasione della Giornata mondiale per lâ??eliminazione del tumore della cervice uterina.

â??Il Papillomavirus rappresenta un grave problema di sanitÃ pubblica che minaccia milioni di uomini e donne in tutto il Pianeta â?? sottolineano Lilt, Fondazione IncontraDonna, Acto Italia, Loto e Cittadinanzattiva â?? Solo in Italia i nuovi casi di carcinoma della cervice uterina sono oltre 2.300 e in gran parte sono provocati proprio dallâ??Hpv. Il virus non rappresenta un rischio esclusivamente femminile, ma Ã¨ responsabile anche di quote rilevanti di tumori della testa-collo, dellâ??ano, della vagina, della vulva e del pene. Eâ?? stato calcolato come fino allâ??80% di tutta la popolazione sessualmente attiva contrae almeno una volta nella vita il virus. Ã? pertanto fondamentale superare lâ??idea che la prevenzione dellâ??Hpv riguardi soltanto le donne, ma vi Ã¨ quindi la necessitÃ di proteggere piÃ¹ persone possibili, anche maschi. Per questo come prima cosa chiediamo una maggiore attivitÃ di sensibilizzazione verso un fattore di rischio oncologico che riteniamo ancora sottovalutato da gran parte dei cittadiniâ?•.

Le cinque associazioni giÃ nel 2021, insieme ad altri firmatari, avevano aderito e promosso Il Manifesto per lâ??eliminazione dei tumori correlati al Papillomavirus. Nel documento si chiedevano una

serie di interventi per adottare in Italia la strategia globale dellâ??Oms per lâ??eliminazione del carcinoma cervice uterina. Lâ??Organizzazione mondiale della sanitÃ ha individuato tre obiettivi da raggiungere entro il 2030: almeno il 90% delle under 15 completamente vaccinato contro lâ??Hpv; almeno il 70% delle donne sottoposto a screening; un trattamento adeguato ad almeno il 90% delle donne con lesioni precancerose (o con tumore della cervice uterina). â??Sono obiettivi che possono essere raggiunti anche grazie allâ??efficienza e alla grande qualitÃ del nostro Servizio sanitario nazionale â?? sostengono le associazioni â?? Tuttavia Ã¨ necessario un approccio integrato e continuativo, capace di coniugare sia la prevenzione primaria che quella secondariaâ?•.

â??Riteniamo fondamentale â?? chiedono le cinque associazioni â?? estendere al piÃ¹ presto lâ??offerta vaccinale gratuita fino ai 30 anni a tutti gli uomini e le donne. Da diversi anni Ã¨ disponibile, anche nel nostro Paese, un vaccino sicuro, efficacie e in grado di ridurre drasticamente i pericoli. I tassi di copertura sono in miglioramento, ma per le diverse coorti femminili siamo comunque sempre sotto al 75%. In alcune Regioni si raggiunge lâ??80% e quindi sono sempre sotto la soglia prevista dallâ??Oms. Per quelle maschili invece non arriviamo al 65% e per le coorti piÃ¹ â??vecchieâ?? del 2001 e 2000 raggiungiamo rispettivamente appena il 3% e il 2%. Eâ?? evidente che bisogna potenziare le immunizzazioni e contrastare le diffidenze verso questi interventi di salute pubblica. Sottoscriviamo quindi la proposta del ministero della Salute di estendere i luoghi di offerta vaccinale a scuole, universitÃ o farmacie. Serve anche un maggior coinvolgimento di tutti i professionisti sanitari nella promozione della vaccinazione anti-Hpvâ?•.

default watermark

â??Il tumore cervicale risulta ancora troppo diffuso ed Ã¨ in tutta Europa la seconda causa piÃ¹ comune di decesso per cancro per le donne di etÃ compresa tra i 15 e i 44 anni. Per questo riteniamo fondamentale che lâ??estensione dellâ??offerta vaccinale anti-Hpv gratuita almeno fino ai 30 anni per entrambi i sessi sia inclusa nel prossimo aggiornamento del Calendario vaccinale â?? concludono Lilt, Fondazione IncontraDonna, Acto Italia, Loto e Cittadinanzattiva â?? Confermiamo quindi la nostra piena disponibilitÃ a collaborare con le istituzioni sia nazionali che locali. Le nostre sono proposte concrete e realizzabili e che possono contribuire alla definizione e al rafforzamento di future politiche sanitarie volte a contenere, fino ad eliminare, un pericoloso fattore di rischio oncologicoâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 17, 2026
Autore
redazione